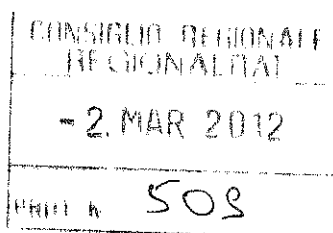


CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

*Gruppo Consiliare Lega Nord Trentino*

Trento, 28 febbraio 2012



**ILL.MO  
PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE  
SEDE**

**INTERROGAZIONE N. 146/XIV**

**Rispetto delle regole nell'affidamento di servizi infermieristici**

Recentemente abbiamo ricevuto notizia che, alcune APSP trentine, assillate dalla cronica carenza di personale infermieristico formato e abilitato cui affidare le cure degli utenti, hanno deciso di esternalizzare il servizio di assistenza ad alcuni operatori riuniti sotto forma di associazione professionale.

La libera iniziativa privata può assicurare grandi vantaggi all'organizzazione dell'ente pubblico, tuttavia, in questo caso, noi riteniamo che l'affidamento dell'incarico presenti alcuni aspetti critici tali da farlo sembrare non del tutto rispondente alle disposizioni di legge.

A quanto sappiamo la normativa dettata in tema di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – APSP, consente, così come per ogni istituzione pubblica, la scelta del contraente attraverso una serie di cautele, necessarie e essenziali quando si impegnano denari della collettività. Come norma e regola la scelta del contraente di una APSP avviene mediante trattativa privata previo confronto concorrenziale tra almeno cinque persone o imprese, in possesso dei requisiti necessari. Qualora, però, l'importo contrattuale non ecceda l'importo di 36 mila euro il contratto può essere concluso mediante trattativa diretta con il soggetto ritenuto idoneo.

Poste queste indispensabili premesse, abbiamo saputo che l'Associazione professionale D.F.C., con sede in Trento, avrebbe ottenuto alcuni importanti appalti di servizi infermieristici nelle strutture APSP "San Gaetano" di Predazzo (Determina del Direttore n. 335/11) e APSP "San Valentino" di

Levico Terme (Verbale del CdA n. 24/2011). Il servizio offerto dall'unione di infermieri, avendo la caratteristica di assicurare la continuità assistenziale nei reparti, richiede un grande impegno in termini di ore prestate su tutto l'arco della giornata e della settimana lavorativa. Un'attività così importante necessita, quindi, di essere ben retribuita e rappresenta una voce di spesa cospicua nei bilanci degli enti interessati, come si evince dal testo di un verbale.

Sembra però che gli enti appaltanti, nonostante valori contrattuali ben al di sopra della soglia, abbiano affidato direttamente, con atto dirigenziale o dell'organo direttivo, il servizio alla citata associazione D.F.C., senza minimamente preoccuparsi di attivare un confronto concorrenziale tra più soggetti idonei, come richiederebbe la legge.

La leggerezza con la quale pare siano state scavalcate le procedure di affidamento d'incarichi desta in noi grande preoccupazione. Se l'affidamento delle attività avesse seguito il normale iter, legislativamente previsto, considerando la qualità delle prestazioni offerte e garantite dai concorrenti e il prezzo richiesto dagli stessi, probabilmente le varie APSP coinvolte avrebbero ottenuto considerevoli risparmi di spesa e prestazioni altamente professionali. Così non sembra essere andata.

Riteniamo, quindi, che appalti affidati in ossequio alle regole, avrebbero probabilmente procurato vantaggi per le strutture e, non secondario, gli eventuali risparmi di spesa avrebbero potuto favorire gli utenti, consentendo una riduzione delle rette.

Tutto ciò premesso,

**si interroga  
il Presidente della Regione  
per sapere:**

1. se risulta alla Regione che alcune APSP trentine abbiano affidato un incarico professionale all'associazione tra infermieri D.F.C. con sede in Trento;
2. se l'associazione professione D.F.C. è in possesso di tutti i requisiti tecnici, professionali e di compatibilità necessari all'assunzione degli incarichi;
3. se gli affidamenti di incarichi all'associazione D.F.C. sono avvenuti sulla base del mero prezzo offerto, o se l'appalto ha preso in considerazione elementi relativi alla qualità delle prestazioni erogate;
4. se nell'affidamento degli appalti le APSP attribuiscono pesi diversi alla qualità e al prezzo offerti dai concorrenti;
5. se è ammissibile che un affidamento di prestazioni professionali, di importo eccedente la soglia stabilita per il confronto concorrenziale, possa essere concluso con semplice trattativa diretta;
6. se gli enti appaltanti sono tenuti alla conservazione di tutta la documentazione relativa all'affidamento di servizi, incluse le offerte dei quattro concorrenti esclusi e se tale documentazione sia accessibile;
7. quali sono i concorrenti contattati e invitati a presentare offerta dalle APSP che hanno affidato l'incarico all'associazione D.F.C.;

8. se le APSP siano tenute a comunicare gli incarichi affidati ad uffici della Regione o ad altri enti e se essi siano tenuti alla vigilanza su tali affidamenti;
9. se i risparmi economici consentiti dall'affidamento di servizi infermieristici all'esterno si tradurrà in una riduzione del valore delle rette sostenute dagli utenti.

A norma di Regolamento, si chiede risposta scritta.

*Legga Nord Trentino*

*Cons. Alessandro Savoi*

*Cons. Franca Penasa*

*Cons. Giuseppe Filippin*

*Cons. Elena Artioli*

*Cons. Mario Casna*

*Cons. Luca Paternoster*



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – 2012

Trient, 28. Februar 2012  
Prot. Nr. 509 RegRat  
vom 2. März 2012

Nr. 146/XIV

An die Präsidentin  
des Regionalrates

---

ANFRAGE

**Einhaltung der Regeln bei der Vergabe von Krankenpflegediensten**

Kürzlich haben wir in Erfahrung gebracht, dass im Trentino einige öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste (ÖBPB) wegen des chronischen Mangels an ausgebildeten und für die Pflege der betreuten Personen geeigneten Krankenpflegern beschlossen haben, den Betreuungsdienst an außenstehende Pfleger, die sich zuvor in einer Berufskategorie zusammengeschlossen hatten, zu vergeben.

Die freie Privatinitiative kann zwar der Organisation der öffentlichen Verwaltung zum Vorteil gereichen, doch erscheint uns in diesem Fall die Vergabe dieses Auftrages als äußerst bedenklich, da hier einige Aspekte zum Tragen kommen, die nicht gesetzeskonform sein könnten.

Bekanntlich sehen die Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen (so wie auch für jede andere öffentliche Einrichtung) vor, dass für die Wahl des Auftragnehmers eine Reihe von Vorsichtsmaßnahmen einzuhalten sind, die notwendig und unerlässlich sind, da es sich um öffentliche Gelder handelt. In der Regel erfolgt die Wahl des Auftragnehmers eines ÖBPB durch freihändige Vergabe nachdem die Angebote von mindestens fünf Personen bzw. Unternehmen verglichen wurden, welche im Besitz der erforderlichen Voraussetzungen sind. Wenn der Vertragswert den Betrag von 36.000 Euro nicht überschreitet, kann der Vertrag durch direkte Verhandlung mit dem für geeignet befundenen Träger abgeschlossen werden.

Dies vorausgeschickt, haben wir in Erfahrung gebracht, dass die Berufsvereinigung D.F.C., mit Sitz in Trient, einige wichtige Dienstleistungsaufträge im Bereich der Krankenpflege für die ÖBPB-Strukturen von „San Gaetano“ in Predazzo (Beschluss des Direktors Nr. 335/11) und „San Valentino“ in Levico Terme (Protokoll des Verwaltungsrates Nr. 24/2011) erhalten hat. Der vom Krankenpflegeverein angebotene Dienst, der in den verschiedenen Abteilungen eine Kontinuität in der Betreuung voraussetzt, erfordert einen großen Einsatz, was die Anzahl der im Laufe des Tages und der Woche geleisteten Stunden anbelangt. Eine so wichtige Tätigkeit muss demnach gut bezahlt werden und stellt somit einen beachtlichen Ausgabeposten im Haushalt der betroffenen Einrichtungen dar, wie auch dem entsprechenden Wortprotokoll zu entnehmen ist.

Die Auftrag gebenden Einrichtungen sollen, wenngleich der Vertragswert über dem Grenzwert liegt, den Dienst direkt mit Beschluss des Direktors bzw. des Leitungsorgans an den besagten

Verein D.F.C. vergeben haben, ohne einen Vergleich zwischen den für geeignet befundenen Personen bzw. Unternehmen angestellt zu haben, so wie es das Gesetz vorsieht.

Die Leichtfertigkeit, mit dem das Vertragsverfahren umgangen wurde, ist für uns Grund zu großer Sorge. Wenn bei der Auftragsvergabe der normale Verfahrensweg eingehalten worden wäre, so wie es vom Gesetz vorgesehen ist, und die Qualität der angebotenen und gewährleisteten Dienstleistungen der am Wettbewerb teilnehmenden Subjekte und der von diesen geforderte Preis berücksichtigt worden wären, hätten die verschiedenen ÖBPB grundlegende Ausgabeneinsparungen und höchst professionelle Dienstleistungen erhalten. Doch dies war leider nicht der Fall.

Wir glauben daher, dass die Auftragsvergabe unter Einhaltung der geltenden Bestimmungen für die Strukturen wahrscheinlich vorteilhafter gewesen wäre und auch die betreuten Personen von den allfälligen Ausgabeneinsparungen profitiert hätten, da dies eine Reduzierung der Tarife nach sich gezogen hätte.

All dies vorausgeschickt, erlauben sich die unterfertigten Regionalratsabgeordneten

den Präsidenten der Region zu befragen,  
um Folgendes in Erfahrung zu bringen:

1. Ob er Kenntnis davon hat, dass einige ÖBPB des Trentino einen Vertrag mit dem Krankenpflegeverein D.F.C. mit Sitz in Trient abgeschlossen haben;
2. Ob der Berufsverein D.F.C. alle technischen, beruflichen und Eignungsvoraussetzungen zur Durchführung dieser Aufträge besitzt;
3. Ob die Auftragsvergabe an den Verein A.F.C. nur aufgrund des angebotenen Preises erfolgt ist oder ob bei der Auftragsvergabe auch andere Aspekte bezüglich der Qualität der erbrachten Dienstleistungen in Erwägung gezogen worden sind;
4. Ob die ÖBPB bei der Auftragsvergabe unterschiedliche Maßstäbe für die von den Anbietern angebotene Qualität und für den angebotenen Preis angewandt haben;
5. Ob es möglich ist, dass eine Auftragsvergabe für berufliche Dienstleistungen, die den für den Vergleich zwischen verschiedenen Unternehmen vorgesehenen Vertragswert überschreitet, mit einfacher direkter Verhandlung abgeschlossen werden kann;
6. Ob die Auftrag gebenden Einrichtungen die gesamten Unterlagen über die Auftragsvergabe aufbewahren müssen, einschließlich der Angebote der vier ausgeschlossenen Bewerber und ob diese Unterlagen eingesehen werden können;
7. Die Namen der kontaktierten Bewerber, die von den ÖBPB, die schließlich dem Verein D.F.C. den Auftrag erteilt haben, eingeladen wurden, ein Angebot einzureichen;
8. Ob die ÖBPB angehalten sind, die vergebenen Aufträge den Ämtern der Region oder anderen Körperschaften mitzuteilen und ob diese die Aufsicht über die Auftragsvergabe haben;
9. Ob die aus der Vergabe von Betreuungsdiensten an Außenstehende erwachsenden Einsparungen auch zu einer Reduzierung der von den betreuten Personen zu zahlenden Tarife führen.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

**Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN**  
**Alessandro Savoi**  
**Franca Penasa**  
**Giuseppe Filippin**  
**Elena Artioli**  
**Mario Casna**  
**Luca Paternoster**